

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 42 del 13 09 2020



PREGHIERA

Il gusto del perdono

Trasformaci, Signore,
in canali sempre aperti,
che ricevono e donano;
rendici come fontane:
capaci di lasciar prendere
a coloro che chiedono.

Che l'amore ricevuto
ci renda capaci di amare.
Che la misericordia ricevuta
ci renda capaci di misericordia.

Che la salvezza ricevuta
ci renda uomini e donne
capaci di far gustare il perdono.
Amen.

XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.

Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione,

fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?».

Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». (Mt 18,21-35)



Perdonare agli altri senza limiti, dovere di giustizia.

Alla domanda di Pietro «Signore, quante volte dovrò perdonare a mio fratello se pecca contro di me?», Gesù risponde che il perdono cristiano è senza limiti («Settanta volte sette»), perché è unicamente il perdono senza limiti che assomiglia al perdono di Dio. È dal perdono di Dio che discende il nostro perdono verso il prossimo. Il perdono di Dio è il motivo e la misura del perdono fraterno. Dobbiamo perdonare senza misura, perché Dio ci ha già fatti oggetto di un perdono senza misura.

È dalla gratuità del dono di Dio che nasce il perdono. Il perdono fraterno è conseguenza del perdono di Dio, ne è la risposta. Per capire il perdono devi dunque guardare in alto. Ma devi anche guardare nella profondità dell'uomo: non c'è amicizia senza perdono, né famiglia, né fraternità, né pace. Il perdono è necessario per vivere e relazionarsi, a tutti i livelli. Il contrasto tra i due quadri della parabola non ha come scopo principale quello di far vedere la diversità del comportamento di Dio nei confronti di un uomo che sa perdonare e nei confronti di un uomo incapace di perdonare.

Intende piuttosto far vedere quanto sia degno di condanna il servo che non perdona dal momento che egli fu per primo perdonato. Il servo è condannato perché tiene il perdono per sé, e non permette che il perdono ricevuto diventi gioia e perdono anche per gli altri. L'errore del servo è quello di separare il rapporto con Dio dal rapporto col prossimo. E invece è un rapporto unico: come fra Dio e l'uomo c'è un rappor-

to di gratuità, di amore discendente e accogliente, così deve essere fra l'uomo e i suoi fratelli. come fra Dio e l'uomo c'è un rapporto di gratuità, di amore discendente e accogliente, così deve essere fra l'uomo e i suoi fratelli.

La parabola del servo e del padrone che stiamo leggendo offre un messaggio praticabile? Certo la parabola non intende indicare una norma generale. Rivela anzitutto come Dio si pone davanti all'uomo. E sorprende che non si dica come ci si debba, a propria volta, porre davanti a Dio, ma si dica soltanto come porsi davanti al fratello. Probabilmente la parabola vuole sottolineare che l'amore di Dio non è anzitutto circolare, ma espansivo. È nella linea della gratuità, non della stretta reciprocità. Dio non si lascia rinchiudere nella stretta reciprocità. E, dunque, chi crede in Dio e parla di Dio, deve allargare lo spazio del perdono, non della ferrea giustizia. Della ferrea giustizia parlano già altri. Non è il caso di unirsi al coro!

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 12 Nome di Maria

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 18:00 def.ti *Galesso Gino - Antonia - Giorgio.*

+ **Domenica 13 XXIV Tempo Ordinario**

Ore 8:00 secondo intenzione -

def.to *Luigi - def.ti Fam.Giunglardi*

Ore 10:00 def.ti *Luigi - Gilda - Angelo - Artemio.*

Ore 10:00 celebrazione del sacramento del battesimo di *Mattia Pedron*

Lunedì 14

Esaltazione della S. Croce

Ore 8:00 secondo intenzione

def.ti *Fam. Zanchin.*

Martedì 15 Madonna Addolorata

Ore 8:00 def.ti *Diana - Tamara - Stefano.*

Mercoledì 16

Santi Cornelio - Cipriano

Ore 8:00 def.to *Lucio.*

Giovedì 17 San Roberto Bellarmino

Ore 8:00 def.ti *Benvenuto - Renzo.*

Venerdì 18

Ore 8:00 def.ti *Fam. Facchin.*

Sabato 19

Ore 8:00 def.ti *Fam. Fanin.*

Ore 18:00 def.to *Pasquale Luciano.*

+ **Domenica 20**

XXIV Tempo Ordinario

Ore 8:00 def.to *Giorgio - def.ti*

Fam. Giunglardi.

Ore 10:00 def.ti *Luigi - Gilda - Angelo - Artemio.*

Ore 10:00 def.te *Anna - Ida.*

COMUNICAZIONI

- Domenica 13 ore 10:00 S. Messa, Battesimo di *Pedron Mattia.*
 - Martedì 15 ore 21:00 preghiera Mariana.
 - Mercoledì 16 ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.
 - Sono iniziati e proseguono i lavori di sistemazione dell'altare della Chiesetta, un grazie speciale al sig. *Paolo B.* per l'impegno.
 - Sono state acquistate due lavasciuga per la Chiesa, il patronato e gli ambienti parrocchiale.
 - Lunedì 14 riapertura delle scuole: un grosso investimento per tutti.
 - Continua la visita e la benedizione delle famiglie.
 - Grazie a quanti si sono resi disponibili per qualche servizio in parrocchia: pulizie, distribuzione dei fogli.
- Avviso: don Paolo ha cambiato n. di cell. 3492207129**

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.